

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 3 AGOSTO XXIII Domenica del Tempo Ordinario		DOMENICA 10 AGOSTO XIX Domenica del tempo ordinario	
07.30	Fantinato Giuseppe, Maria, Elisa e Fiore Caterina	07.30	Cecchin Gaspare; Dissegna Giovanna
10.00	Per la Comunità; Zen Galdino; Citton Nathan e Caterina; Dissegna Simone (ord. Coro Adulti)	10.00	Per la Comunità; Dissegna Simone
19.00	Bordignon Antonio (ord. dai nipoti); Def. Fam. Turolo e Marcadella; Cecchin Stella	19.00	Tessarolo Franco
LUNEDÌ 4 AGOSTO San Giovanni Maria Vianney		LUNEDÌ 11 AGOSTO Santa Chiare d'Assisi	
08.00		08.00	
19.00	Ravagnolo Mario, Antonio, Pietro, Caterina, Jolanda e Alfeo; Zilio Bepi; Dissegna Bruno e fam.; Grigoletto Giovanni ed Emma	19.00	Dal Bianco Domenica (al mese)
MARTEDÌ 5 AGOSTO Madonna della Neve		MARTEDÌ 12 AGOSTO	
08.00		08.00	
19.00	Per le anime più bisognose	19.00	Bordignon Maurizio (ann.), Maria e Luigi; Nervo Caterina, Giovanni e Amedeo
MERCOLEDÌ 6 AGOSTO Trasfigurazione del Signore		MERCOLEDÌ 13 AGOSTO	
08.00		08.00	
19.00	Per le anime più bisognose	19.00	Bontorin Caterina (ann) e Nathan
GIOVEDÌ 7 AGOSTO San Gaetano da Thiene		GIOVEDÌ 14 AGOSTO San Massimiliano Maria Kolbe	
08.00	Def. Fam. Perin e Dalla Costa	08.00	
19.00	Lunardon Giada (ann.) e Lorenzo, Giuseppe, Santa, Francesca e Zen Paolina	19.00	
VENERDÌ 8 AGOSTO		VENERDÌ 15 AGOSTO Assunzione della Beata Vergine Maria	
08.00		07.30	Bordignon Sante; Rebellato Sante (ann.); Padovan Elio
19.00	Tessarolo Domenico; Lorenzon Gianna Padovan Elio	10.00	Per la Comunità
SABATO 9 AGOSTO Santa Teresa Benedetta della Croce		19.00	Def. Fam. Campioni Agnese; Nadal Assunta
08.00		SABATO 16 AGOSTO	
19.00	Def. Fam. Lazzarini e Merlo; Donà Giuseppina Def. Fam. Battaglia e Cecchin	08.00	
		19.00	Campagnolo Andrea; Dissegna Radames e Silvio; Tiberio Pierina e Bruno; Bordignon Delia
DOMENICA 17 AGOSTO XX Domenica del tempo ordinario		07.30	
10.00	Per la Comunità; Straiotto Lucia (ann.); Guzzo Angelo e def. Catenazzo	10.00	
19.00	Zilio Luigi e Padovan Teresa; Def. Fam. Dissegna	19.00	

† I famigliari di Baggio Giancarlo e Cecchin Stella ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

PULIZIA DELLA CHIESA: MERCOLEDÌ 6 AGOSTO AL MATTINO E MERCOLEDÌ 13 AL POMERIGGIO
PULIZIA CENTRI PARROCCHIALI: GIOVEDÌ 7 AGOSTO E GIOVEDÌ 14

Trova il tempo di pregare:
È LA PIÙ GRANDE FORZA SULLA TERRA.

Madre Teresa di Calcutta

San Giacomo

Comunità in dialogo



Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it
Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004
Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

DOMENICA
3 agosto 2014
 Anno III° - N° 32

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
«CHI CI SEPARERÀ DALL'AMORE DI CRISTO?»

MATTEO 14.13-21



In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse:

«Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

RIFLESSIONI

I discepoli, uomini pratici, dicono a Gesù: Congeda la folla, perché vadano a comprarsi da mangiare. Se non li congeda lui, non se ne andranno spontaneamente. Ma Gesù non li manda via, non ha mai mandato via nessuno. bello questo preoccuparsi dei discepoli, ma più bello Gesù che prova compassione. Anzi, letteralmente, preso alle viscere per loro dice: date loro voi stessi da mangiare. I discepoli parlano di comprare, Gesù parla di dare. Apre un altro modo di essere: dare senza calcolare, dare senza chiedere, generosamente, gratuitamente, per primi. A noi, che quotidianamente preghiamo: Dacci oggi il nostro pane, il Signore risponde: Voi date il vostro pane. Dacci, noi invochiamo. Donate, ribatte lui. Ci sono molti miracoli in questo racconto: il pri-

mo quello della folla che, scesa ormai la notte nel deserto, non se ne va e rimane con Gesù. Il secondo sono i cinque pani e i due pesci che qualcuno mette nelle sue mani, fidandosi, senza calcolare, senza trattenere qualcosa per se poco, ma tutta la sua cena. Terzo miracolo: poco, eppure quel poco basta, secondo una misteriosa regola divina: quando il mio pane diventa il nostro pane, il dono seme di miracolo. Infine il quarto: la sovrabbondanza, tipica di Dio: raccolsero gli avanzi in dodici ceste. Una per ogni tribù, una per ogni mese. Tutti mangiano e ne rimane per tutti, e per sempre. E hanno valore anche gli avanzi, le briciole, il poco che sei, il poco che sai fare, il bicchiere d'acqua dato. Nulla troppo piccolo di ciò che è donato con tutto il cuore.

IMPEGNO

“Pietà Signore, per tutte quelle volte che ho “congedato” la fame altrui, senza farmene carico, ho tradito il mio essere tuo discepolo.”

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
«CORAGGIO, SONO IO, NON ABBIATE PAURA!»
MATTEO 14.22-33



[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò

verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

RIFLESSIONI

Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque. E sulla parola del Signore Pietro scende dentro la tempesta, senza piriparo. Pietro domanda due cose: una giusta e una sbagliata. Chiede di andare verso il Signore, ed è la domanda assoluta, perfetta, quella di ogni credente: che io venga da te. Poi chiede di andarci camminando sulle acque, ed è la parte sbagliata. Tu andrai verso il Signore ma in tutt'altro modo. Tu lo incontrerai ma non nei miracoli.

Pietro seguirà il Signore, ma non più attratto dal suo camminare sulle acque, bensì dal suo camminare verso il calvario; andrà dietro a colui che sa far tace-

re non tanto il vento e il mare, ma tutto ciò che non è amore. Andrà dietro a colui che sa farsi prossimo sulla strada che va da Gerusalemme a Gerico, sulla polvere di ogni sentiero e non sul luccichio di acque miracolose.

E andò verso Gesù, dice il Vangelo. Pietro cammina sulle acque, perché guarda a Lui, non ha occhi che per quel volto. Poi, vedendo il grande vento ebbe paura: inizia ad affondare, perché guarda il vento, fissa le onde. Così noi, se guardiamo al Signore e alla sua parola, avanziamo anche nella tempesta; se guardiamo a noi stessi, ai nostri limiti, alle difficoltà, iniziamo la discesa nel buio.

IMPEGNO

“Tieni il tuo sguardo su di Lui, tieni la tua mano nella Sua, e avverrà il miracolo: anche tu camminerai sulle tue acque.”

Assunzione di Maria

L'Assunzione di Maria al cielo in anima e corpo è l'icona del nostro futuro, anticipazione di un comune destino: annuncia che l'anima è santa, ma che il Creatore non spreca le sue meraviglie: anche il corpo è santo e avrà, trasfigurato, lo stesso destino dell'anima. Perché l'uomo è uno.

La festa dell'Assunta ci chiama ad aver fede nell'esito buono, positivo della storia: la terra è incinta di vita e non finirà fra le spire della violenza; il futuro è minacciato, ma la bellezza e la vitalità della Donna sono più forti della violenza di qualsiasi drago.

Nel Vangelo profetizzano per prime le madri. «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo». Prima parola di Elisabetta, che mantiene e prolunga il giuramento irrevocabile di Dio: Dio li benedisse (Genesi 1,28), e lo estende da Maria a ogni donna, a



ogni creatura. La prima parola, la prima germinazione di pensiero, l'inizio di ogni dialogo fecondo è quando sai dire all'altro: che tu sia benedetto. Poterlo pensare e poi proclamare a chi ci sta vicino, a chi condivide strada e casa, a chi porta un mistero, a chi porta un abbraccio: «Tu sei benedetto», Dio mi benedice con la tua presenza, possa benedirti con la mia presenza.

«L'anima mia magnifica il Signore». Magnificare significa fare grande. Ma come può la piccola creatura fare grande il suo Creatore? Tu fai grande Dio nella misura in cui gli dai tempo e cuore. Tu fai piccolo

Dio nella misura in cui Lui diminuisce nella tua vita.

Santa Maria ci aiuta a camminare occupati dall'avvenire di cielo che è in noi come un germoglio di luce. Ad abitare la terra come lei, beneducendo le creature e facendo grande Dio.



Vicariato di Crespano
“INSIEME PER LA PACE”
Incontro di preghiera e testimonianza

Mercoledì 6 agosto 2014 ore 20.00
Santuario Madonna del Covolo Crespano del Grappa

Programma:

- ◆ Ritrovo ore 20.00 presso **Sorgente Tre Busi**; si sale recitando il Rosario
 - ◆ Nel Santuario preghiera e testimonianza per la pace non solo in Terra Santa
- Siamo tutti invitati**

Fratelli e Sorelle! Non abbiate paura di accogliere Cristo e di accettare la sua potestà!

Aiutate il Papa e tutti quanti vogliono servire Cristo e, con la potestà di Cristo, servire l'uomo e l'umanità intera!

Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!

San Giovanni Paolo II°

Quadro itinerante che resterà nella nostra chiesa fino a metà settembre

